



## VALSASSINA - PIANI DI ARTAVAGGIO (LC-BG)

### *Un balcone tra Orobie e pianura*

8 giugno 2019

Tra i vari gruppi montuosi che costituiscono le Prealpi lecchesi e bergamasche, meglio definite come Prealpi Orobie, alcuni dei quali molto noti e frequentati come le Grigne ed il Resegone, ve ne è uno più appartato che si innalza a cavaliere tra la Valsassina, in provincia di Lecco, e la Val Brembana nel bergamasco. Questo piccolo massiccio calcareo-dolomitico, che culmina con la cima dello Zuccone Campelli a quasi 2200 m, è costituito da vasti altipiani prativi costellati da doline, creste frastagliate e gole difficilmente accessibili e racchiude, con una morfologia a “ferro di cavallo”, la Val Taleggio nota per i suoi formaggi ma anche perché interessantissima per l'ambiente naturale ed antropico con antichi alpeggi e dolci pascoli interrotti da fitte foreste e forre impenetrabili. La nostra escursione ci condurrà attraverso i Piani di Artavaggio, raggiungibili con la funivia, a percorrere altipiani, dolci dossi affacciati su profonde valli, pascoli pieni di laghetti ed il panoramico crinale, un tempo confine tra Ducato di Milano e Repubblica di Venezia, ora superbo balcone (tempo permettendo) tra la catena orobica e la pianura padana.

Dall'arrivo della funivia, presso il Rifugio Castelli, si attraversa con un dolce saliscendi la parte centrale dei Piani di Artavaggio a 1650 m di quota giungendo, dopo meno di un chilometro, alla chiesetta presso l'ex Albergo Sciatori da dove ci si sporge sulla la profonda Val Taleggio. Una lunga traversata lungo le pendici meridionali del Monte Sodatura, tra pascoli, cespuglieti e macchie boscate, ci porterà ai Piani d'Alben, posti pressoché alla stessa quota, oltre l'articolata incisione valliva. Seguendo l'evidente sentiero che inizia a monte della chiesetta, a sinistra della strada sterrata che abbiamo percorso finora, si sale brevemente per poi continuare in falsopiano verso levante toccando gli edifici della Casera di Aralalta ed infine il Rifugio Battisti situato a monte degli ampi ed ameni Piani d'Alben.

Si prosegue dritti, alle spalle dell'edificio, rimontando le accidentate pendici che

adducono al dolce spartiacque. Lungo la salita, cosparsa di pini mughi, è possibile notare come l'altopiano (tipicamente carsico) sia costellato di doline alcune delle quali piene d'acqua. Si giunge così sul largo crinale erboso (m 1860), appena a ponente della Bocchetta di Regadur, ove si incrocia il Sentiero delle Orobie occidentali (segnavia 101). Seguitolo verso sinistra con panoramica ed aerea cavalcata ci si porta al Passo di Sodatura. Al valico si lascia a sinistra il ripido crinale che termina sulla cima del Monte Sodatura (vedi variante) e, tagliando le pendici settentrionali della montagna, si raggiunge la parte sommitale dei Piani di Artavaggio dove, a breve distanza l'uno dall'altro, sorgono i due rifugi: Nicola e Cazzaniga, quest'ultimo posto su un panoramico cocuzzolo dove si potrà sostare. L'itinerario prosegue ora verso sud lungo la stradella di servizio dei due rifugi che, con opportuni tagli, ci permetterà di raggiungere brevemente la chiesina dell'inizio e l'arrivo della funivia con la quale raggiungeremo il pullman.

Variante: consiste nell'ascesa alla cima del Monte Sodatura da cui lo sguardo potrà spaziare a 360° sulle montagne circostanti (Grigne, Resegone ed, a nord, la Catena Orobia con il Pizzo dei tre Signori in primo piano). Tale salita può essere affrontata da tutto il gruppo dal Passo di Sodatura con una salita ripida ma non impegnativa e tornando dalla via di andata; oppure solo da chi vuole cimentarsi in una breve arrampicata (piccolo passaggio di I) dopo aver raggiunto il Rifugio Cazzaniga e salendo dalla cresta di nord-ovest in parte rocciosa (la decisione di effettuare questa breve digressione verrà presa dagli organizzatori in base al tempo ed alle condizioni atmosferiche).





**Partenza:** ore 7,00 dal parcheggio della ex caserma di cavalleria, lato via Kennedy a Voghera

**Trasferimenti:** con bus (con un minimo di 30 partecipanti).

**Località di partenza:** Moggio in Valsassina da cui si prenderà la Funivia per i Piani di Artavaggio (costo funivia 13 euro andata/ritorno)

**Tempo di percorrenza:** 5 ore circa (escluse le soste - 6 ore con variante)

**Lunghezza del percorso:** 10 km circa - 11 con variante

**Altitudine massima:** 1900 m s.l.m. - 2010 m con variante

**Dislivello totale:** + / - 500 m - più 150 m con variante

**Difficoltà:** E

**Impegno fisico:** impegnativo (molto impegnativo con variante)

**Pranzo:** al sacco (possibilità di rifornirsi ad uno dei rifugi)

**Raccomandazioni:** in conseguenza di un maggio climaticamente anomalo, con precipitazioni nevose fino a pochi giorni fa, è possibile incontrare ancora qualche zona innevata poiché si raggiungeranno quote intorno ai 2000 m. E' pertanto obbligatorio un abbigliamento adeguato con giacca a vento e scarponi da montagna. Pur non essendo un'escursione particolarmente impegnativa per lunghezza e dislivello si consiglia una buona preparazione fisica in considerazione dell'altitudine raggiunta

**Referenti organizzativi:** Fabrizio Clava - Paolo Biserni

**Prenotazione:** entro giovedì 6 giugno 2019

· presso la nostra sede il giovedì - dalle 21 alle 22

· telefonando al 3384093716

· tramite posta elettronica: [micologicovoghera@gmail.com](mailto:micologicovoghera@gmail.com)

La quota di partecipazione sarà raccolta in bus nel viaggio di ritorno

I non associati dovranno corrispondere € 5,00 per la copertura assicurativa obbligatoria e le spese di gestione della pratica

*Gli organizzatori si riservano di modificare o sospendere l'escursione in caso di maltempo. Rispettare le regole*

*per una buona riuscita dell'escursione.*

*Non sopravanzare il capo gita e non abbandonare il gruppo o il sentiero: chiunque lo faccia sarà considerato*

*'fuori gita', ai fini della responsabilità assicurativa propria e degli organizzatori*

*Segnalare tempestivamente agli accompagnatori ogni problema*

*Annotarsi il numero telefonico del gruppo e/o del capo gita, da utilizzare in caso di perdita di contatto col gruppo*

*Essere solidale e proattivo con gli altri partecipanti alla gita*

*Prossimo appuntamento:*

*9 giugno 2019*

**Camminata in collaborazione con  
l'Associazione Costa del Rile (PV)**